IIM

# Il Mattinale

**Roma, lunedì 2 novembre 2015**

02/11

*a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera*

# RENZI COMMISSARIA LA DEMOCRAZIA ITALIANA

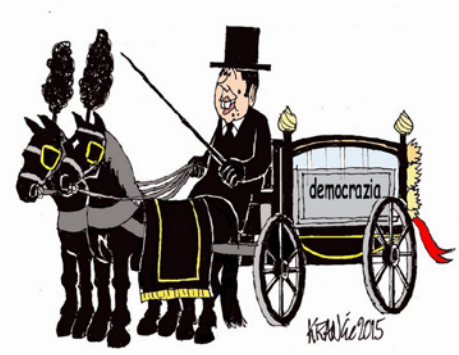
**www.ilmattinale.it**

## RENZI COMMISSARIA LA DEMOCRAZIA ITALIANA

***Questo è il metodo del Fiorentino cannibale: il commissariamento dell'Italia e delle sue istituzioni non è effetto di un'implosione della politica, ma è causato dallo stress premeditato e violento cui è stata sottoposta la democrazia. È la filosofia politica dell'attuale premier, che ha trovato la spalla in Napolitano. Il progetto di autocrazia, e il rischio di morte della democrazia***

## BERLUSCONI

***"Se il candidato alla presidenza del Consiglio non fossi io che molti percepiscono ormai come un politico professionista, ma una persona che ha saputo conquistarsi la fiducia di un pubblico vasto con la sua attività fuori della politica, molti tornerebbero a votare"***
*(Silvio Berlusconi, 1 novembre 2015)*




## UNITÀ E COORDINAMENTO DEL CENTRODESTRA SULLA MANOVRA

*Affrontiamo insieme in Parlamento, e non solo, la truffaldina Legge di Stabilità firmata Renzi-Padoan. Invitiamo Lega, Fratelli d'Italia, e chi ci sta, a confrontarsi in un lavoro serio su queste posizioni, apertissimi a sintesi nuove, che consentano di abbattere la pressione fiscale, ma di non farlo in deficit*

## DOSSIER per capire l'Italia e l'Europa oggi
















**www.gruppopdl-berlusconipresidente.it**

# INDICE


*Parole chiave* p. 3

***PREMESSA.*** *Berlusconi intervistato da Vespa. L'umiltà costruttiva di un leader. Anticipazioni. Sarà lui a condurre la crociata per liberare Gerusalemme, non sarà lui a governarla. I punti programmatici comuni con Lega e Fratelli d'Italia: ora si tratta di riempirli di contenuti specifici, lavorando insieme nel Cantiere* p. 6

1. ***EDITORIALE: RENZI COMMISSARIA LA DEMOCRAZIA ITALIANA*** *– Questo è il metodo del Fiorentino cannibale: il commissariamento dell'Italia e delle sue istituzioni non è effetto di un'implosione della politica, ma è causato dallo stress premeditato e violento cui è stata sottoposta la democrazia. È la filosofia politica dell'attuale premier, che ha trovato la spalla in Napolitano. Il progetto di autocrazia, e il rischio di morte della democrazia. Il fallimento del Pd a Roma nascosto dietro le robuste spalle del Commissario. Tronca sia super partes, come dimostra la sua carriera e non troppo ossequioso al governo che l'ha nominato. Opposizione totale a questo esecutivo, che non significa rinuncia alla volontà di leale coesione nazionale nell'emergenza internazionale* p. 10
2. ***REGIONE SICILIA.*** *Qualcuno faccia dimettere il Marino siculo. Crocetta provoca disastri, ma il Pd in frantumi lo tiene in vita per spartirsi brandelli di poltrone. Uno scandalo che deve finire* p. 18
3. ***EDITORIALE: UNITÀ E COORDINAMENTO DEL CENTRODESTRA SULLA MANOVRA*** *– Unità del centrodestra. Non solo bandiere, ma lavoro in cantiere. Sulla Legge di Stabilità, e non solo, coordinamento e lavoro insieme* p. 20
4. ***MANOVRA ALTERNATIVA.*** *La nostra sfida alla pessima Legge di Stabilità di Renzi e Padoan. In cinque punti la strada per tagliare le tasse sul serio e non in deficit promuovendo sviluppo e fiducia internazionali. Su queste basi apriamo al lavoro comune in Parlamento con Lega, FdI e chi ci sta, ad un'opposizione di centrodestra* p. 23
5. ***PENSIONI.*** *Chi è Boeri? Il nuovo ministro del Lavoro? Il nuovo Presidente del Consiglio? Dal Presidente dell'Inps dichiarazioni sconcertanti e inaccettabili. Stop al dualismo Boeri-governo, che dovrebbe finire con le dimissioni di Boeri* p. 26
6. ***ELEZIONI TURCHIA.*** *Necessità di rapporti con Erdogan chiari in prospettiva europea. Che non sia la Germania a intestarsi il dialogo privilegiato con Istanbul* p. 29
7. ***CAOS POLITICA ESTERA. LIBIA E SIRIA.*** *La Libia fuori controllo di fatto dichiara guerra all'Italia. Altro che accordo con i due governi di Tobruk e Tripoli. A questo è ridotta l'Italia: a gregario trattato da servo della gleba dagli alleati, che ci isolano. Necessità di unità nazionale contro il terrorismo, investendo tutte le forze politiche di informazioni serie in vista di decisioni condivise. Non si scherza con la sicurezza nazionale. Il Congresso di Vienna è stato una vittoria di Pirro: Stati Uniti e Russia ancora distanti. Gentiloni canta vittoria… per cosa?* p. 31
8. ***PARLAMENTARIUM/1.*** *Il calendario dei lavori parlamentari della settimana corrente in Aula alla Camera e al Senato* p. 36
9. ***PARLAMENTARIUM/2. MALTEMPO REGIONE CALABRIA.*** *Il Gruppo Forza Italia alla Camera dei deputati invia una lettera alla Presidente Boldrini: "Immediata calendarizzazione di un'informativa urgente del governo"* p. 39
10. *Ultimissime* p. 40

*Per saperne di più* p. 41

# Parole chiave

**Renzi commissaria la democrazia** – Renzi ha commissariato la democrazia. Non sta commissariando soltanto questo o quel comune, questo o quell'evento, questa o quella sezione del suo partito. Infatti ha commissariato anche le istituzioni. I partiti, strumento costituzionale della democrazia politica, sono stati messi fuori ruolo a causa dello stress sistematico, totalitario cui Renzi ha sottoposto la democrazia italiana. Fino ad impossessarsene. E pretendendo di dominare qualsiasi momento della vita pubblica grazie a commissari da lui insediati, che pretenderebbe rispondessero a lui, solo a lui, quasi cloni obbedienti di Renzi. Matteo Cantone, Matteo Tronca, Matteo Sala, Matteo qui, Matteo là, Matteo in tutte le città, oplà.

**Opposizione totale** – La nostra opposizione è a 360 gradi. È opposizione totale. Renzi si è appalesato sulla scena pubblica non per dare un contributo nuovo alla politica, ma per cannibalizzarla, farla sua, assimilarla a se stesso, così che le regole della democrazia si trasformino nella fenomenologia del suo metabolismo. Per questo siamo convinti, con Silvio Berlusconi, che occorra una "crociata per la democrazia" da fare insieme a chi ci sta, senza che qualcuno abbia la pretesa di impugnare la bandiera del liberatore mettendo in fila, e obbedienti, gli alleati.

**Renzi commissario Barbablù** – Dove mette mano a qualcosa di democratico Renzi, si rompono i tubi, e l'idraulico lo chiama lui, quando non può farlo egli stesso, che prima crea i danni e poi si mette a capo di chi dovrebbe aggiustare, ma in realtà li rende permanenti e ne trae pretesto per occupare la casa. Ha finto di essere amante della sovranità popolare, teorizzando estremisticamente le primarie come panacea contro gli apparati autoreferenziali, ma lo ha fatto solo per avvicinarsi a questa sovranità popolare e strozzarla, in un momento in cui la democrazia pensava di aver trovato un suo cultore e si è messa invece nelle mani del Commissario Barbablù. A sua volta, lui ha commissariato la democrazia italiana, per consegnarla alla Commissaria Merkel-Schäuble...

**Unità del centrodestra** – Avanti con l'unità del centrodestra. Solo con un comun denominatore la nostra area politica, da sempre maggioritaria nel Paese, potrà tornare a vincere, a governare l'Italia, le grandi città, le Regioni. Costruire è il nostro obiettivo. Costruire alleanze solide e programmi credibili. Per questo vogliamo il Cantiere. Un Cantiere per gettare le basi del futuro insieme ai nostri naturali compagni di strada.

**Affrontiamo insieme la Legge di Stabilità** – Offriamo il nostro contributo a tutta l'opposizione di centrodestra per affrontare insieme in Parlamento, e non solo, la truffaldina Legge di Stabilità firmata Renzi-Padoan. Invitiamo Lega, Fratelli d'Italia, e chi ci sta, a confrontarsi in un lavoro serio su queste posizioni, apertissimi a sintesi nuove, che consentano di abbattere la pressione fiscale, ma di non farlo in deficit. Le nostre sono proposte serie, sostenibili, lungimiranti. Una ricetta per far ripartire l'economia e con essa il Paese intero. Nessuno spot, nessun annuncio. Ma concretezza, oggettività, un progetto politico con fondamenta salde e dal largo respiro.

**La nostra proposta finanziaria** – Noi vogliamo tagliare le tasse sul serio, e non per trastullare con illusioni la gente, che peraltro non ci casca. E come si fa? Basta applicare le forbici di Cottarelli. E poi ci sono le famose Tax expenditures, vale a dire quell'insieme di "sconti e agevolazioni fiscali" che in Italia ammontano a circa 160 miliardi. La nostra proposta è di un taglio immediato del 10 per cento: sono sedici miliardi. Con ciò mettendoci stabilmente al riparo dalla possibilità che scattino le clausole di salvaguardia, con aumento dell'Iva e delle accise, eccetera. E resterebbero risorse sufficienti per alzare le pensioni minime a mille euro, per sostenere le famiglie con figli grazie al quoziente familiare e per i contratti degli statali, specie delle Forze dell'Ordine. Questa doppia operazione – Cottarelli + taglio delle Tax expenditures – è il cuore della nostra finanziaria, della nostra proposta alle altre forze del centrodestra.

**Berlusconi leader a tutto tondo** – L'intervista di Silvio Berlusconi a Bruno Vespa ci restituisce un leader a tutto tondo, carico di carisma e insieme di umiltà. Si propone per condurre una "crociata per la democrazia" lunga due anni, ma di non essere lui a voler entrare come capo all'entrata nella Gerusalemme liberata, per restare al parallelo simbolico. Questa crociata pacifica e dura deve sin d'ora dotarsi di armi efficaci. Si tratta di radunare le forze di liberazione, e concordare strategia e tattica, metodo e contenuti. Conferma l'esistenza di "punti programmatici" in comune con Lega e Fratelli d'Italia. È un programma che necessita certo di un cantiere per essere riempito, dopo i titoli di testa, di contenuti precisi, e va confortato da un lavoro continuo. Che comincia subito, con la pratica da assumersi insieme del contrasto alla Manovra renziana e la proposta di una alternativa efficace.

**Renzi Tronca Gabrielli** – Non è l'ennesima rottamazione del premier, ma il probabile incontro che si terrà oggi per fare il piano della situazione di Roma e decidere le priorità. Un incontro riservato solo agli invitati. Il rischio che si presenti Marino, quindi, è altissimo.

**Maltempo in Calabria, subito informativa urgente** – Il capogruppo di Forza Italia a Montecitorio, Renato Brunetta, e i deputati calabresi di Forza Italia, Jole Santelli e Roberto Occhiuto, hanno inviato questa mattina una lettera alla Presidente della Camera, Laura Boldrini, per chiedere un'immediata calendarizzazione di un'informativa urgente del governo in merito alla grave e preoccupante ondata di maltempo che ha colpito la Calabria. "La gravità della situazione in tutta la regione, i danni ingenti, soprattutto nel Reggino, e una doverosa riflessione in merito alle misure di prevenzione idrogeologica, rendono necessario un intervento immediato da parte del governo", hanno scritto.

**Elezioni in Turchia** – Vince il partito filo-islamico della Giustizia e dello Sviluppo (Akp) del Presidente Erdogan, con il 49,3% delle preferenze. Le conseguenze: una polarizzazione maggiore del panorama politico turco che si dovrà confrontare con tre scenari sensibili quali l'emergenza immigrazione, l'escalation della violenza interna al Paese e la crisi siriana; la conferma di Erdogan come attore chiave con il quale dialogare. La Germania sembra averlo intuito, invertendo la rotta sull'adesione dell'ex Impero ottomano alla famiglia dei 28 Stati. Che non sia Berlino a trovare ancora la possibile svolta per un'Europa smarrita. Che non sia ancora Berlino ad intestarsi rapporti diplomatici privilegiati con un partner che da sempre ha visto nell'Italia un interlocutore chiave.

**Caos politica estera** – La Libia fuori controllo di fatto dichiara guerra all'Italia. Altro che accordo con i due governi di Tobruk e Tripoli. A questo è ridotta l'Italia: a gregario trattato da servo della gleba dagli alleati, che ci isolano. Necessità di unità nazionale contro il terrorismo, investendo tutte le forze politiche di informazioni serie in vista di decisioni condivise. Non si scherza con la sicurezza nazionale. Il Congresso di Vienna è stato una vittoria di Pirro: Stati Uniti e Russia ancora distanti. Gentiloni canta vittoria… per cosa?

**Vecchi vizi per le nomine Rai** – Forti malumori già dopo le prime mosse del direttore generale Rai Campo Dall'Orto, che, in quanto a nomine, sembra perfettamente in linea con i suoi predecessori. La nuova responsabile marketing è Cinzia Squadrone (ex Discovery Channel). Ma possibile che in Rai non ci fosse alcuna professionalità all'altezza? I mal di pancia dei consiglieri di amministrazione della Rai forse hanno sortito un primo seppur risibile effetto: per scegliere il nuovo responsabile della Direzione Artistica è stato indetto un "job posting", cioè tutti i dipendenti Rai, che ritengano di avere un profilo in linea, possono presentare la propria candidatura. Misero contentino perché alla fine, a scegliere, sarà sempre il Dg. Vedremo se per le prossime nomine si deciderà a pescare tra le figure interne, altamente competenti di Rai.

# PREMESSA

## Berlusconi intervistato da Vespa. L'umiltà costruttiva di un leader. Anticipazioni. Sarà lui a condurre la crociata per liberare Gerusalemme, non sarà lui a governarla. I punti programmatici comuni con Lega e Fratelli d'Italia: ora si tratta di riempirli di contenuti specifici, lavorando insieme nel Cantiere

Questa **intervista di Silvio Berlusconi a Bruno Vespa**, per il consueto libro in uscita pre-natalizia, ci restituisce **un leader a tutto tondo**, carico di carisma e insieme di umiltà. Si propone per condurre una **"crociata per la democrazia"** lunga due anni, ma di non essere lui a voler entrare come capo all'entrata nella Gerusalemme liberata, per restare al parallelo simbolico.



Questa crociata pacifica e dura deve sin d'ora dotarsi di armi efficaci. Si tratta di **radunare le forze di liberazione, e concordare strategia e tattica, metodo e contenuti.**

È quel che cercheremo di sviluppare su "Il Mattinale". Lo stiamo facendo da settimane, adesso daremo seguito organico e sistematico a questa esigenza.

Silvio Berlusconi, con un presente storico di buon auspicio, conferma l'esistenza di "punti programmatici" in comune con Lega e Fratelli d'Italia. È un **programma** che necessita certo di un **cantiere** per essere riempito, dopo i titoli di testa, di contenuti precisi, e va confortato da un lavoro continuo. Che comincia subito, con la pratica da assumersi insieme del contrasto alla Manovra renziana e la proposta di una alternativa efficace.

Il Mattinale – 02/11/2015

Ecco la sequenza delle agenzie che raccolgono le anticipazioni, ancora parziali e per forza di cose frammentarie, dell'intervista con Bruno Vespa.

***

## IO PERCEPITO COME POLITICO, PER P.CHIGI UN ALTRO SE CANDIDATO NON FOSSI IO MOLTI DEI NOSTRI TORNERANNO A VOTARE

(ANSA) - ROMA, 1 NOV - "Se il candidato alla presidenza del Consiglio non fossi io che molti percepiscono ormai come un politico professionista, ma una persona che ha saputo conquistarsi la fiducia di un pubblico vasto con la sua attività fuori della politica, molti tornerebbero a votare". Lo afferma Silvio Berlusconi in un'anticipazione del libro di Vespa.

## SERVONO DUE ANNI PER CROCIATA DELLA DEMOCRAZIA

(ANSA) - ROMA, 1 NOV - "Crociata della democrazia, una catena di Sant'Antonio della Libertà associando su piani distinti politici e società civile". E' il progetto in due anni che Silvio Berlusconi racconta a Bruno Vespa per il suo nuovo libro 'Donne d'Italia'. L'ex premier parlando della fondazione Einaudi precisa che dovrà avere vita autonoma dai partiti

## PRONTO PROGRAMMA CONCORDATO CON MELONI E SALVINI
## FLAT TAX 22%, RIDUZIONE PRESSIONE FISCALE E CHIUSURA EQUITALIA

(ANSA) - ROMA, 1 NOV - Flat tax al 22 per cento, esenzione per i redditi fino a 12mila euro. Riduzione della pressione fiscale sotto il 40 per cento, via Irap e imposte di successione. Chiusura di Equitalia. Contante fino a 8000 euro. Sono alcune delle proposte raccolte in un programma di sei capitoli che Silvio Berlusconi, intervistato da Bruno Vespa per il suo

nuovo libro 'Donne d'Italia', dice di aver concordato con Giorgia Meloni e Matteo Salvini. Tra i punti programmatici ci sono inoltre: la pensione minima a 1000 euro su tredici mensilità, pensione alle mamme. In campo giudiziario, viene riproposta la distinzione delle carriere dei pubblici ministeri rispetto ai giudici, una nuova disciplina delle intercettazioni e della custodia preventiva, non appellabilità delle sentenze di assoluzione.

## RENZI CON SOLDI SPESI AVREBBE FATTO TRE FLAT TAX

(ANSA) - ROMA, 1 NOV - "Con i soldi che ha speso Renzi in un anno e mezzo, avrebbe fatto la Flat tax già tre volte". Lo afferma Silvio Berlusconi in un passaggio del nuovo libro di Vespa. "La Flat Tax - prosegue - cambia l'Italia. Per la gente potrebbe essere anche l'unico punto del programma, ci voterebbe solo per questo. L'unica strada che ci è davvero rimasta per ripartire".

## GOVERNO DI 18 COMPONENTI MA SOLO 6 DAI PARTITI IN FONDAZIONE EINAUDI VORREI PERSONALITÀ MARCHIONNE E DRAGHI

(ANSA) - ROMA, 1 NOV - "Se il governo avesse 18 componenti, 12 potrebbero essere espressi dalla società civile e 6 dai partiti della coalizione di centrodestra". Così Silvio Berlusconi nel libro 'Donne d'Italia' di Bruno Vespa. Il Cavaliere spera che nella Fondazione Einaudi, possano convergere "le eccellenze dei diversi campi e i rappresentanti di tutte le associazioni professionali", auspicando il coinvolgimento di "Draghi, Marchionne o gente di quel livello". Berlusconi spiega che in un futuro governo affiderebbe l'Interno all'ex comandante dei Carabinieri Gallitelli, le Infrastrutture a Mauro Moretti, la Ricerca a Samantha Cristoforetti. Il presidente di Forza Italia, sempre nel libro di Vespa, sottolinea che sulla base di sondaggi e di focus group analizzati personalmente il 24-26 milioni di elettori in questo momento non andrebbero a votare. "A noi -aggiunge – basterebbe il venti per cento per superare di gran lunga la sinistra".

## IN FONDAZIONE EINAUDI VORREI PERSONALITÀ MARCHIONNE E DRAGHI

(ANSA) - ROMA, 1 NOV - "Se il governo avesse 18 componenti, 12 potrebbero essere espressi dalla società civile e 6 dai partiti della coalizione di centrodestra". Così Silvio Berlusconi nel libro 'Donne d'Italia' di Bruno Vespa. Il Cavaliere spera che nella Fondazione Einaudi, possano convergere "le eccellenze dei diversi campi e i rappresentanti di tutte le associazioni professionali", auspicando il coinvolgimento di "Draghi, Marchionne o gente di quel livello". Berlusconi spiega che in un futuro governo affiderebbe l'Interno all'ex comandante dei Carabinieri Gallitelli, le Infrastrutture a Mauro Moretti, la Ricerca a Samantha Cristoforetti. Il presidente di Forza Italia, sempre nel libro di Vespa, sottolinea che sulla base di sondaggi e di focus group analizzati personalmente il 24-26 milioni di elettori in questo momento non andrebbero a votare. "A noi -aggiunge - basterebbe il venti per cento per superare di gran lunga la sinistra".

## PER I NOMADI COSTRUIRE CASE COME NEW TOWN AQUILA ME NE HA PARLATO ANCHE SALVINI

(ANSA) - ROMA, 1 NOV - "Secondo Salvini, occorre sistemarne quarantamila e non a colpi di ruspe. Mi ha detto: hai fatto in pochi mesi le case per trentamila abruzzesi, non sarà difficile farle per quarantamila nomadi". Lo afferma Silvio Berlusconi, in un passaggio del nuovo libro di Bruno Vespa, e lanciando l'idea di costruire per i nomadi "Case prefabbricate come quelle costruite nelle new town dell'Aquila".



1 novembre 2015

# (1)

# EDITORIALE

## RENZI COMMISSARIA
## LA DEMOCRAZIA ITALIANA

**Questo è il metodo del Fiorentino cannibale: il commissariamento dell'Italia e delle sue istituzioni non è effetto di un'implosione della politica, ma è causato dallo stress premeditato e violento cui è stata sottoposta la democrazia. È la filosofia politica dell'attuale premier, che ha trovato la spalla in Napolitano. Il progetto di autocrazia, e il rischio di morte della democrazia. Il fallimento del Pd a Roma nascosto dietro le robuste spalle del Commissario. Tronca sia super partes, come dimostra la sua carriera e non troppo ossequioso al governo che l'ha nominato. Opposizione totale a questo esecutivo, che non significa rinuncia alla volontà di leale coesione nazionale nell'emergenza internazionale**



Avremmo voluto chiamarlo **Commissario Matteo Basettoni**.

Basettoni è troppo simpatico però, niente affatto autoritario, e Renzi non merita un accostamento con una figura così cordiale.

Il fatto è che **Renzi ha commissariato la democrazia**. Non sta commissariando soltanto questo o quel comune, questo o quell'evento, questa o quella sezione del suo partito.




Non è vero che – come sostiene qualche politologo frettoloso – Renzi si è trovato in questa necessità obtorto collo, a causa del disfacimento dei partiti. Qui non si tratta soltanto di partiti, ma di istituzioni.

Infatti **ha commissariato anche le istituzioni**. Bisogna invertire dunque il ragionamento: **i partiti**, strumento costituzionale della democrazia politica, **sono stati messi fuori ruolo a causa dello stress sistematico e totalitario cui Renzi ha sottoposto la democrazia italiana.**

Fino ad impossessarsene. E pretendendo di dominare qualsiasi momento della vita pubblica grazie a commissari da lui insediati, che pretenderebbe rispondessero a lui, solo a lui, quasi cloni obbedienti di Renzi. **Matteo Cantone, Matteo Tronca, Matteo Sala, Matteo qui, Matteo là, Matteo in tutte le città, oplà.**

Per questo la nostra opposizione è a 360 gradi. È **opposizione totale**.

**Renzi** si è appalesato sulla scena pubblica non per dare un contributo nuovo alla politica, ma per cannibalizzarla, farla sua, assimilarla a se stesso, così che **le regole della democrazia si trasformino nella fenomenologia del suo metabolismo.**

Per questo siamo convinti, con Silvio Berlusconi, che occorra una **"crociata per la democrazia"** da fare insieme a chi ci sta, senza che

qualcuno abbia la pretesa di impugnare la bandiera del liberatore mettendo in fila, e obbedienti, gli alleati.

Osserviamo Renzi. **Il caso di Roma è solo l'ultimo dei commissariamenti**, tra l'altro attuato grazie a una degnissima persona, un uomo del fare pensando, e del pensare facendo, come ha dimostrato essere il prefetto **Francesco Paolo Tronca** dando la massima prova di sé come responsabile dei vigili del fuoco nelle tragiche vicende del terremoto dell'Aquila del 2009 e degli interventi per la ricostruzione, in perfetta sintonia con il governo Berlusconi. Allo stesso modo a Milano, ha saputo garantire la sicurezza ad Expo ma anche contrastare la corruzione impedendo che la lotta alla corruzione si trasformasse nel blocco dei lavori.




**Il problema non è il commissariamento di Roma. È il fatto che dove mette mano a qualcosa di democratico Renzi, si rompono i tubi, e l'idraulico lo chiama lui**, quando non può farlo egli stesso, che prima crea i danni e poi si mette a capo di chi dovrebbe aggiustare, ma in realtà li rende permanenti e ne trae pretesto per occupare la casa.




Si osservi: **conquista il Partito democratico, con una Opa ostile, esplicita, perché è Opa ostile la dichiarata volontà rottamatoria.**

**Ha stressato la democrazia interna al Pd con primarie senza regole certe.** Da quel posto commissaria per se stesso Palazzo Chigi, evitando accuratamente il voto, d'accordo con l'Alto Commissario

che con lui ha steso poi i piani di conquista della Repubblica, grazie alla **riforma a rischio "autocrazia"** (copyright Scalfari).




*(Fonte: Il Fatto quotidiano)*

Gli articoli che abbiamo ritagliato e proponiamo, mostrano questo **cammino di demolizioni di partiti, politica, democrazia.** Dove i commissari hanno sostituito la sovranità popolare.

Ha finto di essere amante della sovranità popolare, teorizzando estremisticamente le primarie come panacea contro gli apparati autoreferenziali, ma lo ha fatto solo per avvicinarsi a questa sovranità popolare e strozzarla in un momento in cui la democrazia pensava di aver trovato un suo cultore e si è messa invece nelle mani del Commissario Barbablù.

A sua volta, **lui ha commissariato la democrazia italiana, per consegnarla alla Commissaria Merkel-Schäuble...**

Questo giudizio su Renzi, non significa per Forza Italia la rinuncia a qualsiasi forma di dialogo per tutelare l'interesse nazionale. Non siamo come lui. Non vogliamo il tanto peggio tanto meglio. Ci riferiamo alla crisi gravissima che si sta tramutando quasi in una esplicita dichiarazione di ostilità nei confronti dell'Italia.

Ci sono questioni di **emergenza internazionale** dove l'essere avversari politici, mantenendo come noi facciamo giudizi durissimi sul capo del governo, non ci impedisce di proporre una leale collaborazione per condividere informazioni, preoccupazioni e soluzioni.

## ROMA: BRUNETTA, CDX UNITO VINCE, VIA A RINNOVAMENTO E PROGRAMMI COMUNI

“Io ho sempre detto che **il centrodestra unito vince**, unito vince anche a Roma.

Lo ha fatto a Venezia, lo ha fatto in Liguria, lo ha fatto ad Arezzo, e in tantissime altre realtà territoriali.

A Roma c’è bisogno di tantissimo rinnovamento. Marchini può essere certamente un soggetto del rinnovamento. Occorre però avere **programmi comuni, una strategia comune, accordi comuni**, e su questo la politica richiede pazienza e determinazione”.

Lo ha detto Renato Brunetta, capogruppo di Forza Italia alla Camera, parlando con i giornalisti in sala stampa a Montecitorio, rispondendo ad una domanda relativa al sostegno di Forza Italia alla candidatura di Alfio Marchini come sindaco di Roma.

“Quello che è certo – ha sottolineato il presidente dei deputati azzurri – è che **il Pd ha perso: ha perso con Orfini, ha perso con Marino, ha perso con Renzi**”.

“Il centrodestra se la dovrà vedere con Grillo e i grillini. Non abbiamo alcun dubbio che tra centrodestra e Grillo vincerà il centrodestra”.

**RENATO BRUNETTA**

# RASSEGNINA RAGIONATA
# DI COMMENTI E OPINIONI

# I giornali prendono atto della violenza renziana e provano a decodificare il nuovo. Un Commissario per tutto. E che fine fa la democrazia?

il Fatto Quotidiano – **STEFANO FELTRI**

## "Vogliono commissariare tutto"

A Roma non è cambiato nulla, le buche sono ancora lì, gli uomini legati a Mafia Capitale al loro posto in Comune, ma tutti sono più sereni: è arrivato il commissario, evviva. Come per Expo, che è piaciuto tanto a giornali e tv anche perché decideva tutto uno solo. Matteo Renzi, che non è stato eletto ma ha preso il potere a colpi di primarie, è il primo aedo di questa logica commissariale, post-democratica (e anti-democratica, le elezioni sono un`inefficienza). Sono passati appena quattro anni da quando il Paese celebrava il commissario dell`azienda Italia: Mario Monti. Sappiamo com`è finita, con i professori insultati (al di là delle loro colpe) e le odi al ritorno della politica. Il pendolo oscilla di nuovo verso i podestà. L`unica costante: il rifiuto di ammettere che forse le colpe non sono solo di chi comanda - politici o commissari - ma di chi finge di obbedire e intanto persegue il proprio interesse particolare a danno di quello generale.

LA STAMPA – **MATTIA FELTRI**

## "I partiti ormai non esistono più"

Il sostegno del Pd e di buona parte di quello che fu il Pdl alla candidatura a sindaco di Alfio Marchini dice qualcosa di Roma e qualcosa della politica: i partiti, e specialmente nella loro espressione romana, sono a un punto di discredito che gli tocca di associarsi per resistere all`antipolitica, o meglio all`antipartitismo del movimento cinque stelle. Ma dice anche che siamo prossimi alla fine di quella strada lungo la quale i partiti si sono disgregati, con le loro strutture, le loro sistematiche dottrine, le loro contrapposizioni classiche. Certo, sono decenni che ci si domanda se abbia ancora un senso parlare di destra e sinistra, ma intanto Sofia Ventura, politologa dell`università di Bologna, offre la sintesi perfetta: «Marchini andrebbe benissimo sia come candidato di destra sia come candidato di sinistra, e infatti diventa il candidato di entrambe». Un altro titolato politologo dell`università bolognese (ma ha insegnato un po` ovunque, compresa Harvard), e cioè Gianfranco Pasquino, crede dipenda innanzitutto dalle condizioni pietose dei

partiti, «dissolti, spariti, i cui leader sono inquisiti o in dirittura d`arrivo per il carcere. E dunque si mettono alla ricerca di uomini della provvidenza, che siano ex commissari all`Expo, avvocati, magistrati, chirurghi, costruttori». E però questo sembrerebbe giusto un aspetto. Il presupposto è il tentativo di sopravvivenza di partiti in dominio negli ultimi due decenni, ma il risultato è che l`epilogo del bipolarismo è uno strano sincretismo senza stridore, se fa contenti lo si chiami «inciucio», ma l`impressione è che sia più naturale che subdolo. «Marchini è il candidato del partito nella nazione», dice Sofia Ventura per andare sul concreto, e non per niente gli si oppongono i cinque stelle che sono antisistema, la Lega che trae la sua ragione sociale da questioni territoriali, e i piccoli eredi delle grandi ideologie novecentesche: Sel e Fratelli d`Italia. «Non si vede in giro nessuno in grado di realizzare un`offerta partigiana». Poi chiamiamola destra e sinistra, o come si preferisce, ma è fisiologico che attorno a un problema si sviluppino almeno due soluzioni. Non emerge niente di originale, o niente di netto, anche perché le decisioni vere si prendono fuori dai confini nazionali, ma è soprattutto lì, conclude Sofia Ventura, «che cogliamo la drammatica crisi di leadership di cui è vittima tutta Europa, e non soltanto l`Italia. Non c`è un capo che abbia una visione del mondo e la proponga». Le ideologie sono morte, e meno male. Il guaio è che mancano le idee.

IL TEMPO – **PAOLO ZAPPITELLI**

## “Una capitale commissariata”

Ridateci la politica. Quella vera, sanguigna, sporca anche. Ma onesta. Quella che decide e che fa e che soprattutto sa come farle le cose. La politica degli ultimi anni, invece, ci ha portato una città dove tutto è stato messo sotto tutela: c`è un commissario per il Giubileo e c`è un commissario per la Sanità, c`è quello per il Pd e c`è quello che si è insediato ieri in Campidoglio direttamente da Milano. E, accanto a lui, presto arriverà un manipolo di sub commissari, dai Trasporti all`Ambiente, dalla Cultura allo Sport al Turismo. Dovrebbero essere tutti figli di un`emergenza, di un vuoto, appunto, della politica. Ma nel caso della Sanità la storia si trascina dal 2009, da quando l`incarico fu affidato al presidente della Regione Piero Marrazzo. E oggi tocca a Nicola Zingaretti. Ancora più inquietante è il caso del Pd, sotto tutela da quasi un anno, da quando Matteo Orfini è stato messo a capo di un partito romano terremotato dalle inchieste. E infine c`è il Giubileo, su cui sovrintende un altro prefetto, Franco Gabrielli. Vale appena la pena ricordare che per l`Anno Santo del 2000 quell`incarico fu affidato al sindaco Francesco Rutelli. Un politico, appunto. Ecco, il rischio è proprio questo, che ci si abitui a considerare l`eccezione una normalità, a scambiare l`emergenza per routine. Per salvarsi, allora, servirebbe soprattutto tornare alla politica, quella vera. Fatta da chi sa amministrare, scegliere e fare. E allora anche il proliferare di liste civiche guidate da chi politico non è potrebbe non essere la strada migliore.

CORRIERE DELLA SERA – ANTONIO POLITO

# “Il partito dei manager che commissaria la politica”

Dal carisma al curriculum, dal popolo al fatturato. Il commissariamento della politica sembra essere il futuro delle grandi città italiane. Privi di una classe dirigente locale all`altezza, i partiti cercano manager per Milano e Roma. Giuseppe Sala, Alfio Marchini, Paolo Scaroni, Corrado Passera: non troverete un politico di primo piano tra i nomi più gettonati del momento. E’ una dichiarazione di impotenza della politica democratica. La nouvelle vague sta conquistando a sorpresa anche il PdR (il partito di Renzi), che pure si era presentato sulla scena annunciando il ritorno della politica nella cabina di regia. Cinque anni fa un`analoga crisi produsse primarie a sorpresa, che imposero gente nuova, uomini più radicali e meno compromessi con il passato, talvolta veri e propri populisti. Non a caso il pur ex sindaco do Firenze, Matteo Renzi, ha affrontato da Palazzo Chigi questo declino della democrazia dei sindaci con il «modello Expo». Il commissariamento di Roma con il prefetto di Milano, che passa direttamente dalla gestione della fiera alla gestione della capitale, dove troverà già commissariato il Giubileo, ne è l`emblema più perfetto. La nomina di Sala, commissario dell`Expo, a candidato sindaco del Pd per le prossime elezioni di Milano, ne può tra breve essere il completamento. E a Napoli quasi un terzo della città, l`enorme area di Bagnoli, è stata affidata a un commissario governativo, tra gli strepiti del sindaco che grida all`usurpazione. Questa nuova formula di governo locale si appella a criteri di efficienza e rapidità, punta a semplificare le procedure della politica, dimette un sindaco eletto nell`ufficio di un notaio piuttosto che in Consiglio comunale, prescinde dall`appartenenza politica dei prescelti (Sala e Marchini sono votabili sia a destra che a sinistra). Ma è una formula che ha sempre bisogno di un Grande Progetto, un Grande Evento, un Giubileo o una Expo, un`azione parallela che consenta di riversare soldi pubblici su amministrazioni pubbliche altrimenti esangui. Perché il primo grande cambiamento che è avvenuto nella politica locale è proprio questo: quando vent`anni fa cominciò la stagione dei primi cittadini eletti direttamente dal popolo i Comuni erano pieni di soldi, e di conseguenza i sindaci erano pieni di voti anche dopo il primo mandato. Ora nei Comuni non c`è più una lira, e i sindaci diventano rapidamente impopolari. Così è esplosa l`antipolitica. E ora la politica non sembra avere più le forze a livello locale per fronteggiarla in prima persona. Si è fatta troppo leaderistica, troppo affaristica, con partiti troppo leggeri, quasi inesistenti sul territorio, per produrre sindaci di valore in proprio. La terza via che si sta profilando è quella che Alfio Marchini chiama la «soluzione del civismo: uomini di buona volontà sorretti dalla politica per battere l`antipolitica». Stelle locali contro Cinque Stelle. Funzionerà?

IIM

# (2)

## REGIONE SICILIA

## Qualcuno faccia dimettere il Marino siculo. Crocetta provoca disastri, ma il Pd in frantumi lo tiene in vita per spartirsi brandelli di poltrone. Uno scandalo che deve finire





Il Partito democratico è sempre più una nave senza nocchiere in gran tempesta. Lo dimostra il caso Roma, lo certifica quello **Sicilia**. Oltre alla pessima figura fatta dal partito guidato da Matteo Renzi nella gestione dell'*affaire* Marino, esiste un'altra vicenda dai contorni assai grotteschi sottaciuta dalla stampa ossequiosa ai desiderata del Premier.

**L'altro Ignazio Marino si chiama Rosario Crocetta**, governatore della Sicilia, e come l'ex primo cittadino della Capitale, anch'esso poco digerito dalle parti del Nazareno.

Entrambi figli delle primarie, strumento del diavolo che deresponsabilizza i vertici dei partiti e crea in molti casi dei **mostri amministrativi** in grado di inghiottire in un sol boccone ogni rimasuglio di dignità politica. **Tutti e due campioni del galleggiamento e delle promesse mancate.** L'uno è già andato sotto, l'altro è aggrappato come un naufrago disperato all'ultimo asse di legno della barca in frantumi.

Nella terra che fu di Pirandello, Sciascia e Archimede, si sta consumando l'ennesimo atto di una strana commedia in cui protagonisti, Rosario Crocetta e la sua pseudo maggioranza di governo composta dal Pd e i suoi satelliti, stanno distruggendo non per finta ma per davvero il teatro, cioè la Sicilia, costringendo gli spettatori alla fuga e alla resa di fronte all'inevitabile. Da diverse settimane il governatore siciliano è impegnato nell'**ennesimo rimpasto**, la quarta giunta in tre anni di 'governo' della Regione, e non se ne intravede la fine. Un parto molto difficile.

Rosario Crocetta, le diverse e guerreggianti anime del Partito democratico, finanche i finti partitini di centrosinistra creati ad hoc da qualche deputato o ex deputato per elemosinare strapuntini durante la distribuzione degli incarichi di governo in cambio di qualche misero voto d'Aula, si fronteggiano per conquistare quel posto al sole che per qualcuno potrebbe essere vitale.

Politici sì, politici no; tecnici sì, tecnici no; un po' e un po'; uomini del Pd contro: Raciti, Lupo, Faraone, Cardinale; sullo sfondo la **desolante rassegnazione dei siciliani** che assistono inermi a questa indegna mattanza, in primo piano la più miserevole lotta per la conquista del potere che poi in quella terra si declina, molto spesso, in clientele e assistenzialismo.

**Nessuna rivoluzione, le promesse di Rosario Crocetta si sono infrante dinnanzi all'incapacità di amministrare una Regione complessa e indebitata come la Sicilia. Crocetta come Marino.**

Hanno sparato alto, hanno ammaliato la maggioranza della minoranza con la loro retorica buonista e paciosa nel corso della campagna elettorale, sono stati travolti dalla politica politicante ma soprattutto dalla loro inadeguatezza. E se nella Capitale il Partito democratico, per codardia e per calcolo, ha staccato la spina al malato terminale, a Palermo i parenti coltelli stanno mettendo a soqquadro la casa del moribondo per spartirsi gli ultimi averi, sottraendoli così all'eredità.
Uno spettacolo indegno che solo un 'ex partito', come il Pd guidato da Matteo Renzi, poteva consentire.

IIM

# (3)

# EDITORIALE

## UNITÀ E COORDINAMENTO DEL CENTRODESTRA SULLA MANOVRA

**Unità del centrodestra.**
**Non solo bandiere, ma lavoro in cantiere.**
**Sulla Legge di Stabilità, e non solo,**
**coordinamento e lavoro insieme**




Avanti con **l'unità del centrodestra**. Non ci stancheremo mai di dirlo. Solo con un comun denominatore la nostra area politica, da sempre maggioritaria nel Paese, potrà tornare a vincere, a governare l'Italia, le grandi città, le Regioni.

Offriamo in queste pagine il nostro contributo a tutta l'opposizione di centrodestra per **affrontare insieme in Parlamento, e non solo, la truffaldina Legge di Stabilità firmata Renzi-Padoan.** Invitiamo Lega, Fratelli d'Italia, e chi ci sta, a confrontarsi in un lavoro serio su queste posizioni, apertissimi a sintesi nuove, che consentano di abbattere la pressione fiscale, ma di non farlo in deficit.

Le nostre sono proposte serie, sostenibili, lungimiranti. Una ricetta per far ripartire l'economia e con essa il Paese intero. Nessuno spot, nessun annuncio. Ma concretezza, oggettività, un progetto politico con fondamenta salde e dal largo respiro.

Il Mattinale – 02/11/2015

Costruire è il nostro obiettivo. **Costruire alleanze solide e programmi credibili.** Per questo vogliamo il **Cantiere**. Un Cantiere per gettare le basi del futuro insieme ai nostri naturali compagni di strada.

Il governo sta sbagliando tutto. Lo diciamo ormai da mesi. Ma in questa **Legge di Stabilità** sta facendo peggio: un **furto al futuro dei nostri figli.** Non si possono togliere tasse senza tagliare le cattive spese. È matematico. Perché serviranno poi altre tasse per sistemare il bilancio. Se non lo fai adesso, lo dovrai fare prima o poi.

E questa consapevolezza, percepita dal popolo che non è stupido, e ragiona sempre paragonando i conti dello Stato con quelli di famiglia.

Per cui a un abbassamento di pressione fiscale, mentre vede perdurare gli stessi sprechi, e non avverte la mannaia che amputi organi dissipatori, non consuma, non spende, risparmia in attesa del conto salato, che è consapevole prima o poi di dover saldare.

Allo stesso modo, le imprese non investono avvertendo il medesimo senso di precarietà, è come trasportare il proprio carico su una nave (lo Stato) che si sa fare acqua e farà sprofondare gli investimenti per effetto di nuove tasse.

**Noi non siamo contro la manovra di Renzi perché taglia le tasse. Ma proprio perché carica di tasse il futuro, non genera nulla nel presente ed è solo propaganda per il premier. Un inganno doppio, un inganno al quadrato.**

Noi vogliamo tagliare le tasse sul serio, e non per trastullare con illusioni la gente, che peraltro non ci casca. E come si fa? Basta **applicare le forbici di Cottarelli**. L'economista fece un lavoro serio. Individuò falle clamorose nel serbatoio dei soldi pubblici che portavano via risorse al funzionamento dei servizi dello Stato, e servono solo al mantenimento di sacche parassitarie e a clientele, in

gran parte funzionali al consenso del Pd e dei suoi potentati, locali e non.

E poi ci sono le famose **Tax expenditures**, vale a dire quell'insieme di "sconti e agevolazioni fiscali" che in Italia ammontano a circa 160 miliardi. La nostra proposta è di un taglio immediato del 10 per cento: sono sedici miliardi. Con ciò mettendoci stabilmente al riparo dalla possibilità che scattino le clausole di salvaguardia, con aumento dell'Iva e delle accise, eccetera. E resterebbero risorse sufficienti per alzare le pensioni minime a mille euro, per sostenere le famiglie con figli grazie al quoziente familiare e per i contratti degli statali, specie delle forze dell'ordine.

Questa doppia operazione – **Cottarelli + taglio delle Tax expenditures** – è il **cuore della nostra finanziaria**, della nostra proposta alle altre forze del centrodestra.

Facciamolo subito, diciamo noi. **Fissiamo, con Lega e Fratelli d'Italia, un tavolo dove paragonare queste idee e questi programmi.** È una questione di metodo. E il metodo esige contenuti, e questi sono i nostri.

Vanno bene le manifestazioni, va bene la piazza. Ma prima di tutto **occorre il confronto politico e programmatico**, fatto dai leader, dalla classe dirigente, dalle migliori intelligenze delle varie formazioni.

Nelle sedi opportune, prima in Parlamento e poi nel Paese.

Non solo bandiere, ma lavoro in cantiere. Questa la nostra proposta agli amici/alleati. Il resto verrà.

# (4)

## MANOVRA ALTERNATIVA

## La nostra sfida alla pessima Legge di Stabilità di Renzi e Padoan. In cinque punti la strada per tagliare le tasse sul serio e non in deficit promuovendo sviluppo e fiducia internazionali. Su queste basi apriamo al lavoro comune in Parlamento con Lega, FdI e chi ci sta, ad un'opposizione di centrodestra




Tagliare le tasse in *deficit*, come fa Renzi nella sua Legge di stabilità, equivale a mettere la polvere sotto il tappeto e lasciare alle generazioni future il conto delle mance elettorali distribuite oggi.




Noi non ci stiamo. Per questo **riscriviamo in 5 punti la Legge di stabilità.**

1. **Abbassiamo la pressione fiscale**, ma solo dopo aver tagliato di pari importo la cattiva spesa pubblica, attingendo le risorse dal **piano di Spending review dell'ex commissario Cottarelli**;

2. Ancora con le risorse derivanti dalla Spending review:
   - aumentiamo le pensioni minime;
   - introduciamo il "quoziente familiare";
   - rinnoviamo i contratti dei dipendenti pubblici, con particolare attenzione al comparto sicurezza.

3. Disinneschiamo davvero e per sempre le clausole di salvaguardia utilizzando le risorse derivanti dalla revisione delle ***Tax expenditures***;

4. Lanciamo un **grande Piano per il Sud** finanziato dai Fondi strutturali residui del bilancio Ue 2007-2013 e dai nuovi Fondi del bilancio Ue 2014-2020;

5. Usiamo "ricardianamente" tutta la **flessibilità** concessa dall'Ue per investimenti pubblici produttivi.




Questa sì che sarebbe **una vera manovra espansiva**, che crea crescita e occupazione, con l'aumento della produttività dei fattori e della competitività del Paese, **la riduzione vera della pressione fiscale** e il blocco dell'aumento di Iva e accise, che il governo Renzi ha solo rinviato di un anno.

Al contrario, fare passare la Legge di stabilità di Renzi e Padoan come una manovra per la crescita, che suona bene anche al centrodestra e su cui allettare famiglie e imprese, con la promessa, come abbiamo visto, della riduzione delle tasse, è un imbroglio.


LA MANOVRA SECONDO RENZI
Utilizzo Fondo riduzione pressione fiscale 0,8
Interventi sui giochi 1,1
Voluntary disclosure 2
Tagli alla spesa pubblica 5,8
Deficit 17


LA MANOVRA SECONDO NOI
Interventi sui giochi 1,1
Utilizzo Fondo riduzione pressione fiscale 0,8
Voluntary disclosure 2
Piano Cottarelli "rafforzato" 10
Fondi Ue 2014-2020 10
Residui Fondi Ue 2007-2013 8,9
Revisione delle Tax expenditures 16
E 16 miliardi di flessibilità europea da utilizzare tutti per investimenti pubblici produttivi


974
FORZA ITALIA
MENO TASSE, SUD E INVESTIMENTI:
LA MANOVRA CHE NON VEDRETE MAI
R. Brunetta per 'Il Giornale'
a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati
Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente


Per approfondire leggi le Slide 974
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

# (5)

## PENSIONI

# Chi è Boeri? Il nuovo ministro del Lavoro? Il nuovo Presidente del Consiglio? Dal Presidente dell'Inps dichiarazioni sconcertanti e inaccettabili. Stop al dualismo Boeri-governo, che dovrebbe finire con le dimissioni di Boeri

La saga sulle **pensioni** continua, piena di brutte notizie per molti italiani. Il presidente dell'Inps, **Tito Boeri**, ospite a "In Mezz'Ora" su Raitre, **ha annunciato ieri nuovi tagli alle pensioni cd. "privilegiate".**



Significa, di fatto, tentare l'ennesima riforma complessiva di tutto l'impianto pensionistico. Auguri. Noi rimaniamo con i piedi per terra, pur consapevoli dei grandi squilibri sociali che caratterizzano ancora il sistema italiano.

È maggiore, per esempio, il privilegio di chi gode di una pensione elevata, ma ha versato contributi per 40 anni di attività lavorativa, con una speranza di vita di 20 anni; oppure il baby-pensionato, che ha versato contributi per meno di 20 anni e percepisce una pensione, seppure contenuta, che si trascina per oltre 40 anni?

Se Renzi vuole cimentarsi in questi problemi, si accomodi.

E scoprirà che **tutte le pensioni in essere in Italia sono da considerarsi "privilegiate"**, **in quanto la rendita pensionistica è sempre superiore ai contributi versati**, in percentuali di molto variabili e normalmente più rilevanti per le pensioni più basse. Sembra un paradosso, ma è così.

Ne deriva che se si adottasse fino in fondo il metodo Boeri, cioè quello dell'equivalenza tra contributi versati e rendita pensionistica, tutti gli assegni oggi in essere dovrebbero essere ridotti e, con grande sorpresa, ne risentirebbero, come abbiamo già detto, più di tutti i destinatari delle **pensioni di anzianità** e di quelle **sociali**, che in genere **hanno un livello di intervento dello Stato maggiore, nonostante gli importi modesti.**

È questo che il governo vuole? Troveremmo piuttosto singolare e non giustificato da nessun ragionamento di equità applicare retroattivamente un diverso sistema di calcolo su di un trattamento a suo tempo liquidato in modo conforme alle leggi vigenti.

**Se passa la linea Boeri sul contributivo per tutti** (passato, presente e futuro), **16 milioni di pensionati italiani si troverebbero l'assegno ridotto mediamente del 30%**, con percentuali di decurtazione più alte per gli assegni più bassi, e picchi fino al 50%-60% in meno per alcune categorie particolari, come i pensionati dei fondi speciali Ferrovie dello Stato; Fondo Enel e delle aziende elettriche private; Fondo telefonici.




Le parole di Boeri finiscono col determinare, pertanto, sconcerto e paura in larghi strati dell'opinione pubblica. In una situazione difficile come quella italiana, è come spargere di sale le ferite.

Già le famiglie sono preoccupate per il loro futuro; se sulla loro testa si fa balenare l'ipotesi di **nuova macelleria sociale**, l'effetto, anche in termini congiunturali, vale a dire l'ennesima stretta sui consumi, diventa una sorta di riflesso condizionato.

Ci auguriamo, quindi, che il presidente dell'Inps continui a fare il presidente dell'Inps e la smetta di sostituirsi al ministro del Lavoro o al presidente del Consiglio.

# PENSIONI: BRUNETTA, PAROLE BOERI CREANO SCONCERTO E PREOCCUPAZIONE, SI DIMETTA

“Chi è Boeri? Il nuovo ministro del Lavoro? Il nuovo presidente del Consiglio? Mi pare che il professor Boeri sia solo il presidente dell’Inps.

Non mi pare che nei programmi del governo ci sia quello che dice”.




“Mi pare che queste comunicazioni che vengono date dal presidente dell’Inps portino sconcerto e preoccupazione nei pensionati italiani - presenti, futuri - e che siano un modo di affrontare il problema della sostenibilità della gestione dell’Inps in maniera assolutamente impropria, assolutamente inappropriata e produttrice di stress nei nostri pensionati”.

“Credo che il presidente dell’Inps Boeri sia da censurare per queste sue dichiarazioni, assolutamente inaccettabili. Queste sono dichiarazioni che dovrebbe fare il governo.

Il governo se ne assumerà le responsabilità ma non può il presidente dell’Inps fare queste dichiarazioni che mettono nello sconcerto, talvolta nella disperazione, i pensionati italiani”.

“Il presidente dell’Inps faccia il presidente dell’Inps, attui le direttive delle leggi e non sia il ministro del Lavoro o il presidente del Consiglio.

Questo dualismo Boeri-governo deve finire, e dovrebbe finire con le dimissioni di Boeri”.

**RENATO BRUNETTA**

# (6)

## ELEZIONI TURCHIA

## Necessità di rapporti con Erdogan chiari in prospettiva europea. Che non sia la Germania a intestarsi il dialogo privilegiato con Istanbul



Il partito filo-islamico della Giustizia e dello Sviluppo (Akp) ha incassato il **49,3%** delle preferenze. E, dopo aver perso per la prima volta dal 2002 la maggioranza per governare da solo, il Presidente **Recep Tayyip Erdogan** avrà la maggioranza assoluta in Parlamento e potrebbe avviare l'iter per cambiare la costituzione.



I kemalisti laici del Partito Popolare Repubblicano (Chp), la principale forza politica di opposizione, si ferma al **25,3%**, mentre i filo-curdi del Partito Democratico del Popolo (Hdp) perdono tre punti ma riescono comunque a superare la soglia di sbarramento incassando il **10,4%**.

**Questi i risultati, quali le conseguenze soprattutto per l'Europa**?

Il Mattinale – 02/11/2015

In primis una **polarizzazione maggiore del panorama politico turco** che si dovrà confrontare con tre scenari sensibili: l'emergenza immigrazione, l'escalation della violenza interna al Paese e la crisi siriana.

In secundis **Erdogan si conferma l'attore chiave con il quale dialogare**.

**E la Germania sembra averlo intuito**, con migliaia di migranti bloccati nei Balcani, il Mediterraneo in balia degli scafisti, i confini che si chiudono al di fuori di una visione condivisa e di leggi comunitarie.

**Nella recente visita a Istanbul**, 10 giorni dopo aver detto un rotondo "no" all'ingresso della Turchia nell'Ue, **la cancelliera ha invertito la rotta**, offrendo alla Turchia tutto il suo aiuto per accelerare l'adesione dell'ex impero ottomano alla famiglia dei 28 Stati.

**Che non sia Berlino a trovare ancora la possibile svolta per un'Europa smarrita**.

Che non sia ancora Berlino ad intestarsi rapporti diplomatici privilegiati con un partner che da sempre ha visto nell'Italia un interlocutore chiave.



# (7)

## CAOS POLITICA ESTERA
## LIBIA E SIRIA

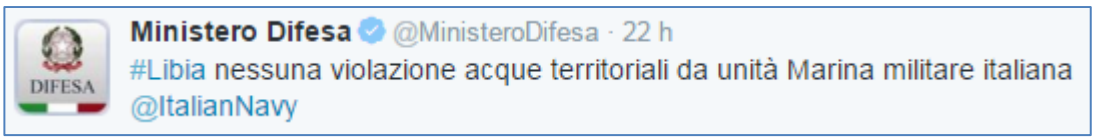
# La Libia fuori controllo di fatto dichiara guerra all'Italia. Altro che accordo con i due governi di Tobruk e Tripoli. A questo è ridotta l'Italia: a gregario trattato da servo della gleba dagli alleati, che ci isolano. Necessità di unità nazionale contro il terrorismo, investendo tutte le forze politiche di informazioni serie in vista di decisioni condivise. Non si scherza con la sicurezza nazionale. Il Congresso di Vienna è stato una vittoria di Pirro: Stati Uniti e Russia ancora distanti. Gentiloni canta vittoria… per cosa?

**Tobruk minaccia Roma**.

Il governo libico ha condannato "con fermezza" la violazione delle proprie acque territoriali "*dopo* ***l'ingresso ieri di tre navi da guerra italiane nei pressi delle coste di Bengasi***, *a Daryana*", circa 55 km a est della città. Lo si legge in un comunicato del governo postato sulla sua pagina Facebook e Twitter.

Il governo libico di Tobruk - quello **riconosciuto a livello internazionale** per intenderci - ha avvertito che "**utilizzerà ogni mezzo" per proteggere la sua sovranità**. Secondo i media libici i tre mezzi navali farebbero probabilmente parte della forza navale messa in campo dai Paesi Ue per contrastare il traffico di esseri umani verso le coste italiane. L'aviazione libica ha fatto decollare sabato in tarda serata i suoi caccia militari per "**monitorare l'attività delle navi da guerra**

**italiane**”, ha spiegato il capo di Stato maggiore libico, **Saqr Geroushi**, citato dai media locali.




Non è tardata ovviamente la risposta del nostro ministero della Difesa che ha **seccamente smentito la notizia, definendola “falsa”**. Tuttavia la smentita non è bastata a placare **l’odio antitaliano che sta montando in Libia**. È stato devastato il cimitero italiano di Tripoli (che ricordiamo essere sotto un altro governo, non quello di Tobruk, con il quale abbiamo anche trattato per gli ostaggi) in cui sono sepolti circa ottomila italiani. Una vera e propria dichiarazione di guerra.

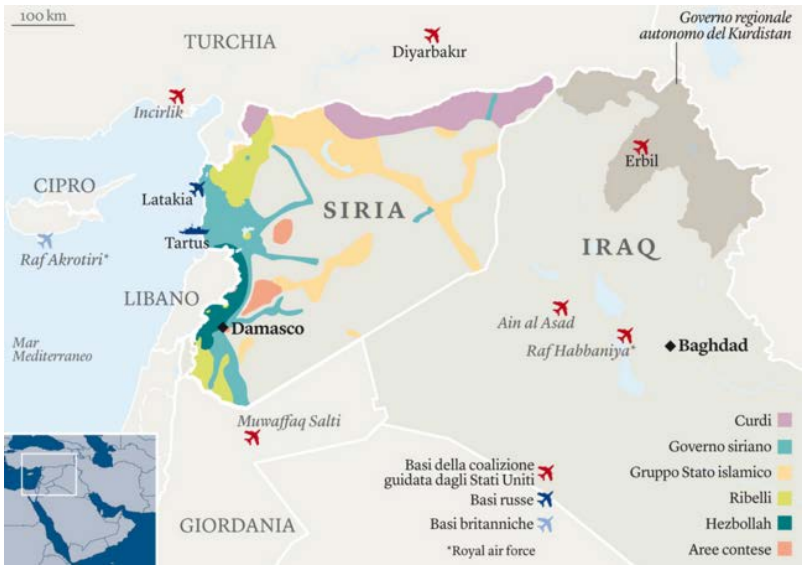



I dati sensibili sono tre: **1.** Che il governo di Tobruk, nonostante sia quello riconosciuto dalla Comunità internazionale, attaccando così sfacciatamente uno dei Paesi chiave nelle trattative di pacificazione incrina sensibilmente i rapporti già precari con i Paesi europei; **2.** Che proprio in mattinata il governo di Tobruk dovrebbe votare la proposta dell’inviato speciale Onu, **Bernardino Leon**, per un governo di unità nazionale, e con questi presupposti sembra impensabile; **3.** Che l’Italia vede compromessa la propria sicurezza nazionale. Con questo non si scherza.

Un’Italia ridotta a questo: **a gregario trattato da servo della gleba dagli alleati, che ci isolano**. Marginalizzati in una guerra civile che ci vede tra gli obiettivi più sensibili dei terroristi. **Abbandonati e attaccati: prima il danno e poi la beffa**. Un po’ sarà colpa anche nostra, della debolezza tutta italiana in politica estera; se non investiamo tutte le forze politiche di responsabilità e informazioni atte a dare il via a decisioni condivise non avremo modo di uscire dal pantano libico e redimere una guerra che ci minaccia da vicino. In sostanza **non**

**incertezza ma unità nazionale**. Un indecisionismo che riscontriamo anche a margine del **vertice di Vienna sul conflitto siriano**.
Qualcosa non torna. Dal summit pare sia scaturito una sorta di accordo, **positivo ma ancora debole**, su 9 principi e propositi di un processo politico che porti alla pace in Siria. Ovvero:

1. Sono fondamentali l'unità della Siria, la sua indipendenza, la sua integrità territoriale e il suo carattere secolare.
2. Le istituzioni dello Stato resteranno intatte.
3. I diritti di tutti i siriani devono essere protetti senza distinzioni religiose o di appartenenza etnica.
4. Imperativo accelerare gli sforzi diplomatici per mettere fine alla guerra.
5. Si garantirà l'accesso umanitario a tutto il territorio e si aumenteranno gli sforzi per i rifugiati.
6. Bisogna sconfiggere l'Isis e altri gruppi terroristici.
7. Si chiede all'Onu di convocare rappresentanti del governo e dell'opposizione siriana per avviare un processo politico che porti alla formazione di un governo credibile, inclusivo, non settario, che elabori una nuova Costituzione e convochi libere elezioni, supervisionate dall'Onu.
8. Questo processo politico deve essere diretto dai siriani e i siriani decideranno il futuro del loro Paese.
9. I Paesi partecipanti e l'Onu individueranno le modalità di un cessate il fuoco parallelo al processo politico.




Il Mattinale – 02/11/2015

**Gentiloni** ha parlato comunque di "**risultato molto positivo**" nonostante abbia poi sottolineato che "**non si sono superate le differenze**", ma "***si è convenuto sul punto che la via da seguire non è militare*** (qui rimandiamo alle dichiarazioni di Obama riportate di seguito).

*Occorre una transizione politica che porti all'uscita di **Assad**, un processo che inevitabilmente andrà in quella direzione. Ma restano da decidere modalità e tempi*". "*Sul punto dei modi e dei tempi non è stata raggiunta qui un'intesa* - ha precisato il numero uno della Farnesina - *sarà l'oggetto delle discussioni prossime settimane, torneremo a vederci entro 10-15 giorni*".

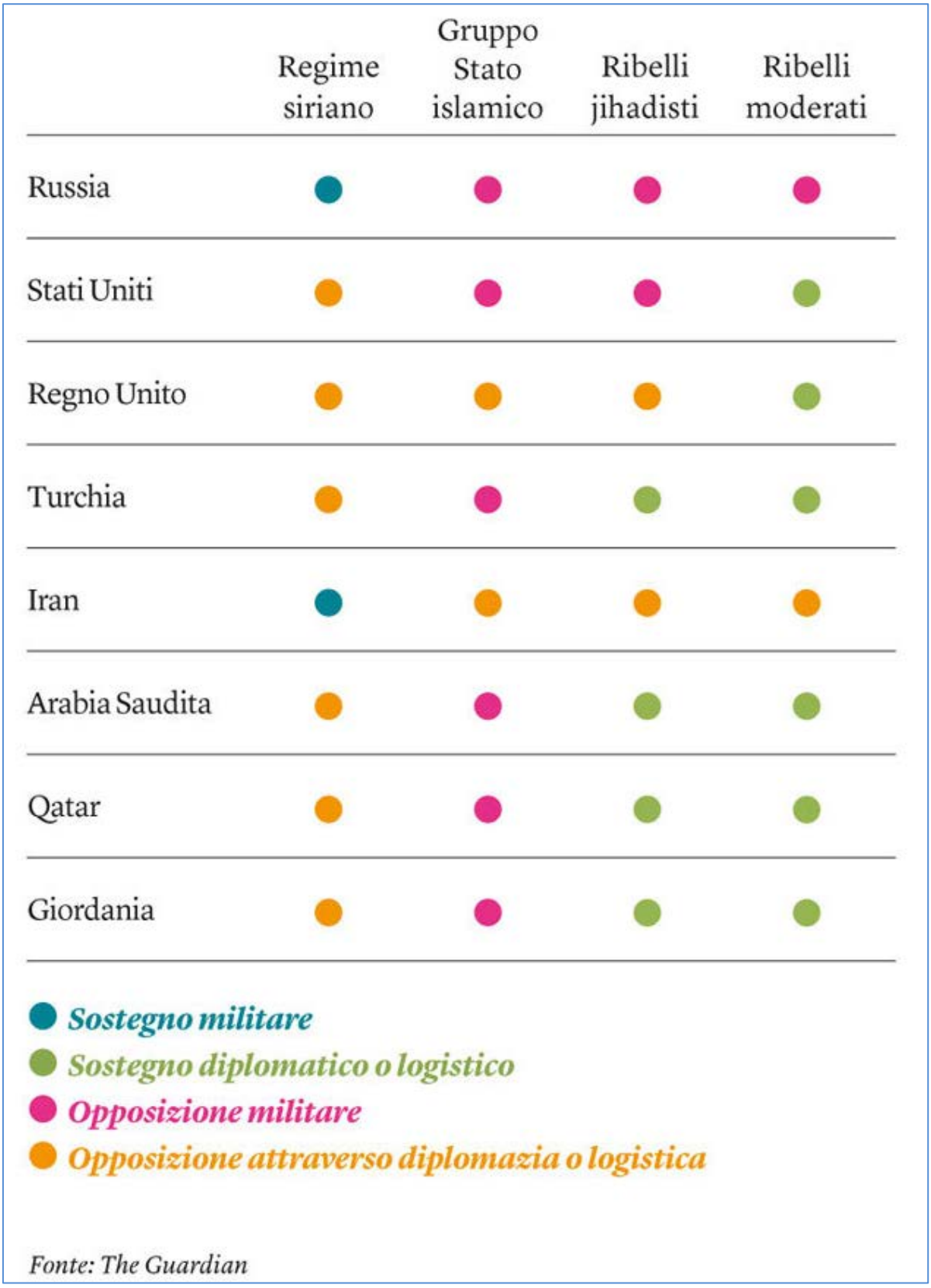
Peccato che gli **Stati Uniti** a Vienna abbiano cambiato strategia per la Siria: "**Forze speciali Usa contro Isis**". Quindi **truppe americane andranno ad affiancare i militari già attivi sul territorio**.

Qualcosa non torna nella sintesi riportata dal ministro degli Esteri **Gentiloni**, **vi è distanza sul tipo di intervento militare da esercitare**, **si è distanti sul tipo di transizione governativa che il Paese sarà costretto ad accettare**, **si è distanti sul ruolo che il dittatore siriano dovrà avere nel processo politico** con la coalizione occidentale che preme per una sua definitiva uscita di scena.

Ricordiamo che **Mosca**, come anche l'**Iran**, restano ferme sulle loro posizioni: **solo il popolo siriano può decidere se il presidente deve restare al potere o meno**.

D'altro canto **Stati Uniti**, **Turchia** e **Arabia Saudita** premono fortemente affinché qualsiasi soluzione politica alla crisi passi per la fine dell'attuale regime con la deposizione di Assad.

**Un punto di incontro tra queste due posizioni sarà la svolta nel processo di pacificazione della Siria**. Speriamo l'Italia faccia la sua parte, coinvolgendo tutte le forze politica: **unità nazionale, unità nazionale, unità nazionale**.


Regime siriano
Gruppo Stato islamico
Ribelli jihadisti
Ribelli moderati
Russia
Stati Uniti
Regno Unito
Turchia
Iran
Arabia Saudita
Qatar
Giordania
Sostegno militare
Sostegno diplomatico o logistico
Opposizione militare
Opposizione attraverso diplomazia o logistica
Fonte: The Guardian

# (8)

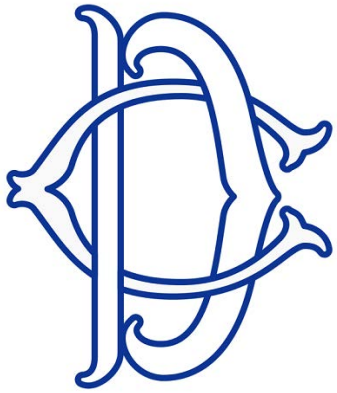
## PARLAMENTARIUM/1

## Il calendario dei lavori parlamentari della settimana corrente in Aula alla Camera e al Senato

# CAMERA DEI DEPUTATI

**Martedì 3 novembre** *(ore 10:00)* è prevista la **discussione generale** del seguente provvedimento:

- Conversione in legge del decreto-legge 1° ottobre 2015, n. 154, recante **disposizioni urgenti in materia economico-sociale** (da inviare al Senato – scadenza 30 novembre 2015)



**Martedì 3** (*ore 14:30, con votazioni non prima delle ore 15:00, con eventuale prosecuzione notturna*), **mercoledì 4 e giovedì 5 novembre** *(a.m. e p.m., con eventuale prosecuzione notturna e nella giornata di* ***venerdì 6****)* è prevista la **discussione con votazioni** dei seguenti provvedimenti:

- Mozione concernente iniziative per la promozione di una **Carta dei diritti in Internet** e per la *governance d*ella rete;

- Esame disegni di legge di ratifica:

    - **Italia- Cipro** - Accordo di collaborazione culturale, scientifica, tecnologica e nel campo dell'istruzione;

- **Italia–USA** - Accordo quadro per la cooperazione nell'esplorazione ed utilizzazione dello spazio extra-atmosferico per scopi pacifici *(approvato dal Senato);*
- Protocollo opzionale alla **Convenzione sui diritti del fanciullo** *(approvato dal Senato);*
- **Italia-Cile** sulla cooperazione nel settore della difesa *(approvato dal Senato) (ove concluso dalla Commissione)*;
- **Italia – Montenegro** in materia di cooperazione nel campo della difesa *(approvato dal Senato) (ove concluso dalla Commissione);*
- **Italia-Svizzera** in materia di doppie imposizioni, imposte sul reddito e sul patrimonio

# SENATO DELLA REPUBBLICA

**Martedì 3** (16:00-19:00), **mercoledì 4** (11:00-20:00) (sospensione dalle ore 13:00 alle ore 17:00) e **giovedì 5 novembre** (9:30-12:00) è previsto **l'esame dei seguenti provvedimenti:**



- Disposizioni in materia ambientale per **promuovere misure di green economy** e per il **contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali** *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Collegato alla manovra finanziaria) (Voto finale con la presenza del numero legale) - Relatore* VACCARI *(Relazione orale);*

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 settembre 2015, n. 146, recante **misure urgenti per la fruizione del patrimonio storico e artistico della Nazione** *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

# FOCUS CAMERA

## I provvedimenti e le mozioni all'esame della Camera dei deputati

- **MATERIA ECONOMICO-SOCIALE**

  Il disegno di legge di conversione del decreto legge 1° ottobre 2015, n. 154, recante disposizioni urgenti in materia economico-sociale **prevede quattro articoli** riguardanti ciascuno un diverso ambito: **piano straordinario per gli edifici scolastici**, misure urgenti in materia di **attività di pubblica utilità**, **amministrazione straordinaria delle imprese** e **interventi finanziari per territori colpiti da calamità atmosferiche**.

  Nello specifico, **l'articolo** 1 del provvedimento sblocca un finanziamento per complessivi **110 milioni di euro** per la realizzazione del "Piano Scuola", finalizzato al ripristino del decoro e della funzionalità degli edifici scolastici.

  Nel corso dell'esame in **sede referente** è stato approvato **l'articolo 1-bis** che, modificando l'articolo 26, comma 12 del decreto legislativo 150 del 2015 prevede che l'applicazione degli articoli 7 e 8 del decreto legislativo n. 468 del 1997 riguardi i **progetti di attività e lavori socialmente utili** in corso alla **data di adozione della convenzione stipulata** dalle regioni e dalle province autonome con le amministrazioni pubbliche operanti sul territorio.

  **L'articolo 2**, novellando **l'articolo 57** del decreto legislativo n. 270 del 1999, modifica la disciplina dell'amministrazione straordinaria delle imprese, al fine di prevedere la possibilità di proroga del relativo programma quando l'attuazione del programma stesso richieda la prosecuzione dell'esercizio dell'impresa, senza pregiudizio per i creditori.

  **L'articolo 3** riduce gli obiettivi del **patto di stabilità interno 2015** agli enti interessati dall'evento alluvionale che ha interessato le province di Parma e Piacenza il 13 ed il 14 settembre.

- **MOZIONE PER LA PROMOZIONE DI UNA CARTA DEI DIRITTI IN INTERNET E LA GOVERNANCE DELLA RETE**

  Impegna il Governo:

  ad attivare ogni utile iniziativa per la promozione e l'adozione a livello nazionale, europeo e internazionale dei princìpi contenuti nella Dichiarazione adottata il 28 luglio 2015 dalla Commissione per i diritti e i doveri in *Internet* istituita presso la Camera dei deputati;

  a promuovere un percorso che porti alla costituzione della comunità italiana per la *governance* della rete definendo compiti e obiettivi in una logica *multistakeholder*.

# (9)

## PARLAMENTARIUM/2

## MALTEMPO REGIONE CALABRIA

# Il Gruppo Forza Italia alla Camera dei deputati invia una lettera alla Presidente Boldrini: “Immediata calendarizzazione di un’informativa urgente del governo”

Il capogruppo di Forza Italia a Montecitorio, **Renato Brunetta**, e i deputati calabresi di Forza Italia, **Jole Santelli** e **Roberto Occhiuto**, hanno inviato questa mattina una lettera alla presidente della Camera, Laura Boldrini, per chiedere **un’immediata calendarizzazione di un’informativa urgente del governo in merito alla grave e preoccupante ondata di maltempo che ha colpito la Calabria.**

“Negli ultimi giorni – scrivono i parlamentari azzurri – la Regione Calabria è stata duramente colpita da un’ondata di maltempo, che ha provocato anche la morte di una persona, con la pioggia che è caduta incessante – in alcune zone sino a 600 mm in 48 ore – accompagnata da un vento che ha spirato sino ad 80 km/h. L’emergenza più grave è sulla costa ionica della provincia di Reggio Calabria, dove il torrente Ferruzzano è esondato spazzando via la statale 106 Ionica e la ferrovia, che in un tratto è rimasta sospesa nel vuoto”.

“La gravità della situazione in tutta la regione, i danni ingenti, soprattutto nel Reggino, e una doverosa riflessione in merito alle misure di prevenzione idrogeologica, rendono necessario un intervento immediato da parte del governo”.

“Intendiamo, a nome del Gruppo Forza Italia-Il Popolo della Libertà, Berlusconi Presidente, innanzitutto **sollecitare un tempestivo intervento**” della presidenza della Camera “per calendarizzare immediatamente un’informativa urgente dell’esecutivo in merito alla grave e preoccupante situazione calabrese”.

**RENATO BRUNETTA, JOLE SANTELLI, ROBERTO OCCHIUTO**

IIM

Il Mattinale – 02/11/2015

# (10)

## Ultimissime

### LPN-TOP LIBIA, PINOTTI: ACCUSE A ITALIA TENTATIVO DI INFLUENZARE TRATTATIVE

Roma, 2 nov. (LaPresse) - "Non vedo nulla contro l'Italia, vedo il tentativo di mandare a monte o far pendere da una parte la trattativa" per la formazione di un nuovo governo in Libia. Così la ministra della Difesa, Roberta Pinotti a proposito delle accuse di ieri del governo di Tobruk su una violazione delle acque libiche da parte di tre navi italiane. Notizia già smentita ieri dalla Difesa.

### UE: PRONTI A LAVORARE CON IL NUOVO GOVERNO IN TURCHIA MOGHERINI E HAHN: A BENEFICIO DI TUTTI I CITTADINI

Bruxelles, 2 nov. (askanews) - L'Unione europea si è impegnata a lavorare con il nuovo governo turco, dopo le elezioni di ieri che hanno visto la vittoria schiacciante del partito del presidente Recep Tayyp Erdogan. "Le elezioni di domenica in Turchia, con un'affluenza elevata, hanno riaffermato l'impegno forte del popolo turco per il processo democratico", hanno affermato in un breve comunicato il capo della diplomazia europea Federica Mogherini e il commissario all'Allargamento, Johannes Hahn. "L'Unione europea lavorerà con il futuro governo al fine di migliorare il partenariato con la Turchia e continuare a far progredire la nostra cooperazione in tutti i settori a beneficio di tutti i cittadini", hanno proseguito i due responsabili europei.

### AEREO RUSSO CADUTO: CREMLINO, NON SI PUÒ ESCLUDERE TERRORISMO

(AGI) - Mosca, 2 nov. - Il Cremlino ha fatto sapere che non si può escludere che sia stato un attacco terroristico a far precipitare l'Airbus della compagnia russa Metrojet in Egitto. "In questo momento non si può escludere nessuna ipotesi", ha spiegato alla stampa il portavoce del presidente, Vladimir Putin, Dmitri Peskov, come riporta Ria Novosti.

### L.STABILITÀ, TECNICI: COMPENSAZIONE TASI LIMITA MANOVRA COMUNI
### DA AUMENTO FONDO SOLIDARIETÀ RISCHI IRRIGIDIMENTO BILANCI

Roma, 2 nov. (askanews) - Dubbi dei tecnici di Camera e Senato sulle modalità di compensazione ai Comuni del mancato gettito per la cancellazione della Tasi sulla prima casa e dell'Imu sui terreni agricoli. Nel consueto dossier sulla manovra gli esperti del Parlamento segnalano che "l'aumento della dotazione del fondo di solidarietà comunale in sostituzione del gettito Tasi per gli immobili adibiti ad abitazione principale e, con riferimento alla sola Imu per i terreni agricoli, può determinare un irrigidimento dei bilanci comunali in quanto si limita la possibilità di manovra dei comuni a valere sulle proprie entrate a scapito della voce maggiormente rigida e fissa del fondo in esame".

# Per saperne di più

**Twitter ufficiale del Mattinale: @IlMattinale**
**Sito: www.ilmattinale.it**

## La grande speculazione

Per approfondire vedi il link
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567

## La guerra dei vent'anni

Per approfondire vedi il link
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797

## L'Osservatorio Renzi

Per approfondire vedi il link
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659

## Renzi-pensiero

Per approfondire
leggi le Slide 603
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

## Grillo-pensiero

Per approfondire
leggi le Slide 122-190-351-358-359 -361-362-363
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

## Gli euroscetticismi

Per approfondire
vedi il link
http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=18339